I problemi dei cacciatori discussi al Congresso di Trento

La X Assemblea della Federcaccia, svoltasi a Trento nei giorni scorsi, ha messo ancora una volta in luce le difficoltà in cui si dibatte la caccia italiana sia all'interno della sua stessa organizzazione, sia per gli ostacoli che incontra nelle autorità e nelle leggi dovuti soprattutto alla carenza degli organi consultivi nei quali i cacciatori sono inadeguatamente rappresentati

Ma, evidentemente, condizione prima affinchè le difficoltà e le resistenze esterne possano essere superate è innanzitutto quella di una più salda unità di tutti i cacciatori italiani e dei loro dirigenti. E se in sostanza il dibattito e le conclusioni dell'assemblea di Trento possono considerarsi positive, non si può non rilevare che l'unità è mancata, proprio in seno al Consiglio direttivo nazionale in occasione delle elezioni della nuova presidenza.

Infatti il C.N.D. nella sua riunione di Roma dell'8 luglio aveva eletto presidente il cav. Francesco Abbagnara, vice presidenti l'avv. Franco Ceroni-Giacometti e l'avv. Manlio Pistilli, ma appena noti i risultati della votazione, si è manifestata una più o meno aperta opposizione verso la nomina dell'avv. Ceroni, regionale lombardo, proprio da parte di alcuni rappresentanti settentrionali che ovviamente avrebbero dovuto sostenerla. Mentre per alcune regioni, il cui peso avrebbe potuto anche non essere determinante, l'opposizione si è manifestata chiara e, a suo modo motivata, meno chiara è apparsa invece la posizione del regionale ligure che tuttavia ha avuto indubbiamente il suo peso nelle dimissioni del presidente Abbagnara.

A questo punto, cioè alla fine dei lavori del consiglio dell'8 luglio, il neo presidente rassegnava infatti le dimissioni non sentendosi di assumere un così pesante incarico senza l'appoggio di tutti i suoi più stretti collaboratori. Nella successiva seduta del C.N.D. che aveva luogo a Trento il giorno 17 si procedeva alla elezione della nuova presidenza dalla quale risultava escluso l'avv. Ceroni ed in sua vece eletto l'avvocato Midana di Torino.

Questi avvenimenti hanno avuto ampia ripercussione in Assemblea provocando fra l'altro l'abbandono dell'aula da parte della delegazione lombarda in segno di protesta. Soltanto il fermo e responsabile atteggiamento della delegazione toscana, seguita da alcuni delegati emiliani fra i quali il preparatissimo Ronconi, dai rappresentanti liguri che hanno superato ben presto il primo momento di perplessità per la non chiara posizione del loro regionale aggravata dalla sua assenza, sia pure motivata, e da altre delegazioni, ha impedito che l'assemblea perdesse di mira i suoi obiettivi principali.

Dopo un'ampia chiarificazione del cav. Abbagnara e dopo il rientro della delegazione lombarda, si è potuto così procedere all'approvazione a grande maggioranza delle dichiarazioni del nuovo presidente che insieme ad una innegabile modestia, ha dimostrato di possedere energia e buona volontà nell'impegnarsi a risolvere i problemi che da anni stanno sul tappeto, chiedendo l'appoggio di tutti i presidenti provinciali e della base sulla quale il cav. Abbagnara mostra di contare.

La seduta è stata aperta dal comm. Pediconi che lascia la sua carica soprattutto in ragione della sua età, il quale dopo aver illustrato brevemente il lavoro svolto nel decorso anno, su proposta dell'avv. Valentini è stato acclamato presidente onorario della Federcaccia benchè lo statuto non lo preveda.

Esaurita la prima parte dei lavori, si passa, con una modifica all'o.d.g., alla notifica delle nuove cariche federali e alla relazione del nuovo presidente. Oltre alla presidenza di cui abbiamo già detto, sono risultati eletti nella giunta l'avv. Francesco De Leo, l'avv. Rodolfo Palazzeschi, il sig. Bruno Falaschi, l'avv. Ceroni Giacometti, l'avv. Dino Greggio; supplenti l'avv. Juffmann, col. Coni e signor Pignattari.

Sindaci sono risultati eletti il rag. Lago di Genova che ha riscosso la quasi unanimità dei voti dimostrando così di aver ben operato nella carica che riveste da anni, Tiburli di Viterbo e Chingari di Roma; supplenti: Binelli e De Negri.

La cronaca di questa movimentata assemblea deve registrare ancora un telegramma del regionale ligure Arnaldi nel quale si contesta la validità delle seconde elezioni presidenziali e dove si afferma che egli si riserva di adire le vie legali.

Molto scalpore ha suscitato inoltre un o.d.g. sottoscritto dal regionale lombardo e dai delegati della Liguria, Marche, Umbria, Latina, Viterbo e Trieste, dove si chiede la sostituzione dell'avv. De Leo e dell'avv. Midana nel Consiglio superiore dell'agricoltura per non aver tutelato in modo soddisfacente gli interessi dei cacciatori in seno a questo organismo e per non aver quindi tenuto fede ai mandati dell'assemblea. Dopo una discussione nella quale sono intervenuti gli interessati e molti fra i presentatori dell'o.d.g. fra cui il sig. Rapa di Savona e il dott. Natta di Imperia, si è addivenuti al ritiro dell'o.d.g. per sostituirlo con un altro della presidenza il quale auspicava attraverso un telegramma che da parte del ministero dell'agricoltura e foreste si desse corso all'attuazione dell'art. 67 del testo unico sulla caccia e al ripristino nella formula originale del 23, sulle zone di ripopolamento e cattura.

Un altro telegramma pure inviato al suddetto ministero auspicava, costatate le difficoltà di trattazione dei problemi della caccia nel Consiglio superiore dell'agricoltura che si voglia disporre affinchè questi problemi vengano sottoposti al parere di una sottocommissione specializzata della terza sezione del Consilio che potrebbe essere composta dal presidente della 3. Sezione, dal direttore del Laboratorio di zoologia applicata alla caccia, dal delegato del CONI, dal delegato dell'EPS, dai quattro delegati della FNdC.

Il sig. Gentili ha sollevato la questione delle cacce invernali — primaverili minacciate dal famoso decreto 26 marzo. Anche su questo argomento l'assemblea ha riconosciuto fondate le argomentazioni del sig. Gentili e di altri oratori che hanno affermato, fra l'altro, che non è compito del Ministero emanare decreti in materia venatoria successivamente al 31 dicembre in quanto la concessione o meno di dette cacce è demandata ai presidenti delle singole province e pertanto la presidenza si è impegnata a far tutto quanto sarà necessario per arrivare al più presto alla revoca di detto decreto che tanto interessa i cacciatori liguri.

GIUSEPPE CERVETTO

SI RIAPRE QUESTA NOTTE IL « POLO GROUND » PER UN COMBATTIMENTO MONDIALE

"Hurricane" Jackson tenta la scalata al titolo dei massimi di Patterson

L'attuale campione è dato favorito nelle scommesse per quattro a uno — L' incontro promette di essere attraente date le diverse caratteristiche dei due rivali: tecnico e potente Patterson quanto aggressivo e tenace « Hurricane » Jackson

Questa sera, dopo una lunga stasi, il « Polo Grounds di New York » torna ad aprire i suoi battenti per ospitare il match mondiale tra il campione del mondo di tutte le categorie Floid Patterson e l'altro negro americano Tommy « Hurricane » Jackson che dal campione già fu battuto ai punti l'anno scorso nella semifinale per il titolo che Roky Marciano, l'imbattuto toro di Bakton, aveva lasciato vacante. Battuto « Hurricane » Jackson il giovane Patterson incontrò l'anziano campione mondiale dei medio massimi Archie Moore, lo battè per k. o. e conquistò quel titolo di campione del mondo che stasera mette in palio per la prima volta. Il match nonostante il blasone mondiale e il fascino della rivincita che lo accompagnano non sembra destare molto interesse nel mondo pugilistico americano se si prevedono solo tre o quattrocentomila dollari di incasso, una cifra davvero irrisoria rispetto ai due milioni 658 mila 660 dollari che nel lontano 22 settembre 1927 fruttò l'incontro di rivincita fra il massacratore del ring Jack Dempsey e il pugile-teologo Gene Tunney disputato sul ring del « Soldiers Field ».

Stasera comunque i due atleti saliranno sul ring del Grounds in perfette condizioni fisiche: al training-camp di Greewood Lake il campione del mondo Patterson ha terminato la preparazione disputando all'incirca 120 riprese di guanti con l'uomo e altrettante sedute di footing. Intervistato dai giornalisti Patterson ha detto di essere fiducioso nella vittoria. Lo challenger ha anch'egli disputato un severo allenamento e fisicamente appare tirato a puntino. Il suo morale invece potrebbe risentire di un certo guaio che rischia di avere con la legge: il proprietario del campo di allenamento del belvedere nel New Jersey minaccia di chiedere il sequestro di 50 mila dollari della sua borsa per avere Jackson disertato una seduta di allenamento davanti a pubblico pagante, preferendo prendere parte ad uno spettacolo televisivo.

Dicevamo che l'incontro di rivincita fra Patterson e Jackson nonostante sia in gioco il titolo non promette di fare cassetta: e ciò perchè il precedente cambattimento fra i due pugilatori non riscosse troppi consensi da parte dei critici e del pubblico pagante, che lo ritennero un match « monotono ». E quando comincia a correre la parola « monotonia » il pubblico si tiene lontano dal ring. Fu così anche per l'incontro di campionato del mondo disputatosi nel 1939 fra l'allora campione, il « brown-bomber » Joe Louis, ed il tecnico campione dei pesi medio massimi Henry Lewis. Quel combattimento, certamente pregevole dal lato tecnico, registrò un fiasco finanziario solo perchè il pubblico convinto che non vi fosse molto da vedere più di quanto si era già visto in precedenti confronti preferì disertare l'arena.

La verità è che non è più l'epoca d'oro della boxe americana: quando sui cartelloni troneggiavano i nomi che facevano presa sul pubblico e che attiravano clienti attorno a qualsiasi rings, cioè quelli di Dempsey, Tunney, Louis, Marciano, tutti campioni che ad ogni match promettevano il brivido del k. o.

Patterson comunque va ammirato per le sue grandi imprese compiute in giovane età: fu campione olimpionico dei « massimi » ad Helsinki, in seguito giunse al titolo mondiale passando di successo in successo (e stato battuto una sola volta, ai punti, da Jocy Maxim). Patterson è giovane (ha 22 anni) è forte, furbo ed intelligente come ha dimostrato contro quello smaliziato pugilatore che risponde al nome di Archie Moore.

Come, dunque, non dargli credito? La maggior garanzia del successo di Patterson sta a nostro avviso nella serietà con cui egli si prepara per ogni incontro importante o no che sia e nella intelligenza del trainer italo-americano Dan Florio i cui preziosi consigli noi abbiamo avuto modo di sperimentare durante le nostre tournée negli Stati Uniti per averlo avuto al nostro angolo durante gli allenamenti e nel corso dei combattimenti. Dan Florio è veramente un forgiatore di campioni, un manager che conosce a fondo il mestiere e nello stesso tempo un uomo della onesta coscienza.

Patterson è un pugile che sa anche improvvisare e questa è una dote che ad un buon pugile non deve mancare. Per essere un campione un pugile deve sapere adattare il suo repertorio e i « temi tattici » al gioco dell'avversario. Orbene, Patterson ha già dimostrato di possedere nel corso della sua carriera quel certo « genuaccio » che permette ad un pugile di sbrigarsela anche contro avversari dallo stile più ostico. E bisogna dar credito a Patterson anche perchè Jackson, pur avendo due robuste braccia, e un pugile meno sveglio del campione del mondo. Tommy « Hurricane » Jackson è duro come una roccia, ma anche un carattere che non brilla per la eccessiva fermezza. Grazie alla vittoria riportata sul più anziano Rex Lane, qualche anno fa, Jackson ereditò la nomea di « Hurricane » e quella nomea poi fortificò con altre belle vittorie riportate su atleti di valore quali Ezzard Charles, Dan Bucceroni, Bob Clarence ed altri.

I due avversari di questa sera hanno diverso lo stile di combattimento e diverso il temperamento. Più tecnico ed intelligente è il campione del mondo, più arruffone e guastafeste Tommy « Hurricane » Jackson.

In altre parole Jackson è un pugile aggressivo che non dà tregua all'avversario; Patterson è invece lineare, preciso ed ha un pugno che dove colpisce lascia il segno. Bisogna considerare, a conclusione di tutto ciò, che nella massima categoria un pugno solo basta a debellare qualsiasi intraprendente avversario.

ENRICO VENTURI

Il campione del mondo PATTERSON con la moglie e il loro bambino

TERMINATO IL « TOUR » SI PENSA ALLE CORSE DELL'ARCOBALENO

Sul pavè di Waregem sarà difficile il cammino delle "ruote azzurre"

Sul circuito dei « mondiali » esploderà la rabbia di Bobet e la zuffa fra gli atleti del Belgio sarà furiosa — Sarà necessario appellarci a Baldini ?

BALDINI un punto di forza della nostra squadra

Intermezzo. E' finito il Tour (male, malissimo; è, però, salito alla ribalta Anquetil, e questo per la Francia conta), e s'annunciano le « corse dell'arcobaleno », che promettono gare interessanti e disputate. A Waregem, esploderà la rabbia di Bobet: l'enfant prodige, guadagnando il Tour, gli ha portato via molta popolarità; e la zuffa fra gli atleti del Belgio, che sono di casa, sarà furiosa.

Noi staremo soltanto a guardare?

Sul « pavè » di Waregem, difficile sarà il cammino delle ruote azzurre: oltretutto, abbiamo l'impressione che Nencini e Defilippis si stiano frustando troppo correndo in « giostra ». E l'Anquetil, allora? D'accordo; ma l'enfant prodige è più giovane, e ricupera con facilità. S'è visto al Tour.

D'altra parte, il mestiere impone di sfruttare le molte fatiche della « corsa terribile ».

Già fin d'ora è, dunque, necessario appellarci a Baldini? Vedremo. Intanto, Binda è stato costretto a presentare, con una settimana d'anticipo, il primo elenco di nomi per la formazione della pattuglia azzurra.

Ecco l'elenco: Albani, Baffi, Baldini, Roni, De Filippis, Fabbri, Fantini, Maule, Moser, Nencini, Padovan e Sabbadin. Sorprende un poco l'esclusione di Coletto che sul pavè, nel Giro delle Fiandre e nella Parigi-Roubaix di quest'anno, ha dimostrato di saper correre bene: per il resto normale.

L'attesa, per conoscere l'elenco ufficiale, sarà piuttosto lunga: soltanto dopo il Giro del Ticino, il Giro della Romagna e la « Tre valli » di Varese, per decidere. Il Giro della Romagna e la « Tre valli » di Varese, Binda cancellerà quattro nomi dell'elenco dei dodici. Una critica alla formazione, appare perciò ùprematura. Poichè la «corsa dell'arcobaleno» di Waregem si correrà il diciotto agosto, Binda qui ci appare come il giuocatore di poker che già ha visto le carte, ma ancora esita prima di decidere.

Anche Costa e proietti hanno convocato gli atleti di prima scelta. Proietti ha convocato a Castrocaro Terme: Pambianco, Assirelli, Bambi, Conti, Fagni, Mora, Martini, Magni, Mancini, Rizzoglio, Tinazzi e Zorzoli, più Ceppi. Crediamo di sapere che la pattuglia azzurra dei dilettanti della strada, in gara a Waregem il diciassette agosto, potrebbe risultare così formata: Pambianco (campione d'Italia), Pizzoglio, Conti, Magni, Mora, Mancini e Fagni. Per i ruoli di riserva si fanno i nomi di Assirelli e Bampi. Gli « azzurri » partiranno da Milano, per Bruxelles, il dodici agosto. Fra le altre, i ragazzi di Proietti hanno in programma le seguenti corse di preparazione: Circuito della Rocca delle Camminate (tre agosto), Torino-Aosta (otto agosto), Circuito di Fivizzano (undici agosto).

E Costa ha convocato a Pescantina i professionisti della velocità: Maspes, Ogna, Oriani e Sacchi; i dilettanti della velocità: Pesenti, Gasperella, Lombardi, Pinarello e Rebughini; i professionisti dell'inseguimento: Messina, Faggin, De Rossi e Piazza; i dilettanti dell'inseguimento: Gandini, Bono, Domenicali, Musone e Simonigh; il professionista del mezzo fondo-stayer: Martino. Gli atleti già sicuri di vestire la maglia azzurra sarebbero: Maspes ed Orlani, Pesenti e Gasperella, Messina e Faggin, Gandini e Simonigh e Martino, si capisce.

Proietti non può nascondere la sua fiducia: Pambianco va come il vento.

Per Costa, invece, qualche nube. Quel Rivière (6'03"1/10 sulla pista di Zurigo, a confronto con Strehler) punta, sì, al record dell'ora: ha anche intenzione, però, di dar battaglia nel campionato dell'inseguimento. E non facile si presenta il torneo per i dilettanti dell'inseguimento. Nella velocità, Maspes e Pesenti sono decisi a far piazza pulita del campo; coi « galletti » di becco lungo, Gaignard e Rousseau, potrebbero giuocar di forza e d'abilità. Ma Harris e Tressider resistono. Niente da fare per Martino, nel mezzofondo-stayer.

• • •

Intermezzo, fra Tour e Waregem, dicevo. Per i professionisti della strada tre gare: il Giro della Romagna e la « Tre valli », delle quali s'è detto, e il Giro del Ticino che scatterà il primo agosto, e che raccoglierà molte, importanti adesioni (Fornara, Baldini, Coletto, Albani, Fabbri e Sabbadin forse, tra gli altri).

Ma è nel Giro della Romagna che si giuocherà più grosso. La gara vale anche per il punteggio della « corsa nazionale »: Albani difenderà la sua posizione di leader, e Baldini correrà sulle strade amiche. Gli stanchi eroi del Tour potranno fermare gli atleti di Papà Pavesi?

Lo supremo sul traguardo di Lugo, il quattro agosto.

ATTILIO CAMORIANO

SARA' IN PALIO IL CAMPIONATO DEI PESI MEDIOMASSIMI

Gong tricolore mercoledì sera al "Palazzo" con il match fra "Cucciolo" D'Ottavio e Mazzola

Boxe spettacolare con Garbelli e Vescovi - Ancora in scena Caprari contro lo spagnolo Martinez - Rientro di Rinaldi che affronta Baccheschi - In apertura: Freschi-Caruso

Gong tricolore mercoledì sera al « Palazzo dei Campioni » dove gli « Amici del pugilato » sono riusciti a portare l'incontro per il titolo italiano dei pesi medio-massimi che sarà disputato dal romano « Cucciolo » D'Ottavio e Rocco Mazzola. Il titolo nazionale della categoria, come si ricorderà, fu lasciato vagante dall'attuale campione d'Europa Artemio Calzavara.

In non più giovane età si da dunque occasione a « Cucciolo » D'Ottavio di laurearsi campione d'Italia ai danni del meno anziano Mazzola. L'incontro fra i due dovrebbe risultare molto interessante dal lato agonistico D'Ottavio è più veloce dell'antagonista e nella sua ultima prestazione contro il pisano Burchi dimostrò di essere ancora in pieno possesso della sua arma migliore che è appunto la velocità. Il focoso Burchi fu sempre superato dall'allievo di Proietti che con i suoi veloci spostamenti mandò a vuoto i pericolosi destri del pisano, rientrando di precisione. Ma Rocco Marzola non è Burchi: il ragazzo di Cecchi boxa bene in linea e nei suoi ultimi vittoriosi combattimenti sostenuti è apparso molto migliorato.

Altro combattimento in programma è quello che vedrà alle prese i due « fighter » Giancarlo Garbelli, campione d'Italia dei pesi welters e il pari peso romano Franco Vescovi. La rentrée romana di Vescovi, reduce da una tournée in Australia, è ancora ricordata dai tifosi romani i quali lo videro battersi con leonino coraggio contro Luigi Malè e riportare una vittoria di misura dopo 10 entusiasmanti rounds tirati alla morte.

Giancarlo Garbelli non è da meno di Luigi Malè in quanto a volontà, potenza, grinta ecc. Garbelli che Vescovi amano battersi a media distanza e senza spreco di energie e mercoledì sera manderanno a mille l'entusiasmo degli amatori dei combattimenti a ferro e fuoco.

Nella stessa riunione sarà nuovamente in programma il campione italiano dei pesi piuma Sergio Caprari che affronterà il pari peso spagnolo José Martinez. Un incontro « rodaggio » per il civitonico che guarda all'incontro per il titolo europeo. Caprari dovrà ancora una volta dimostrare le sue doti di fine schermitore contro l'aggressivo Martinez che ha pareggiato ultimamente con l'attuale campione d'Europa della categoria pesi mosca Young Martinez ed ha sconfitto il recente vincitore di Zuddas, il filippino Tanny Campo.

Interessante anche la rentrée dell'anziano Rinaldi che ritorna sul ring del « Palazzo » dopo le belle prove di esordio fra i professionisti avendo superato una lussazione al polso della mano destra. Rinaldi, dal quale si attendono ancora belle prove, sarà opposto al pari peso grossetano Baccheschi. Nell'incontro di apertura il peso piuma Freschi affronterà il giovane Caruso, quel ragazzo « tutto pepe » che si accattivò le simpatie dei tifosi romani nel suo match d'esordio al professionismo per le sue belle doti di combattività e di potenza.

ENRICO VENTURI

Due interessanti serate di catch americano avranno luogo stasera e domani sera (con inizio alle ore 21.30) al Palazzo dei Campioni con la partecipazione dell'ex campione mondiale di pugilato Primo Carnera, attuale campione del mondo di lotta libera, del campione d'Europa francese Miquet, del campione australiano Mortinson, Grupp e Cortez, tutti atleti noti nel mondo del catch.

Per gli amanti romani di questo sport, vi sarà anche una novità: l'ex campione d'Europa dilettanti di pugilato il romano Gianni Di Segni già esibitosi con successo in altre città d'Europa, debutterà davanti i suoi ammiratori affrontando Mortinson.

Domani sera si effettuerà l'originale incontro a quattro — australiana a coppie — fra Carnera-Cortez, e Miquet-Mortinson, mentre Di Segni lotterà con l'ex pugile tedesco Grupp.

Nella foto: PRIMO CARNERA

Ritorna Carnera

Domani si riuniscono in assemblea gli oppositori di Sacerdoti

Sacerdoti

La riunione si terrà in P.zza G. Belli - Oggi arriva a Roma Ciric - Fissato il programma precampionato della Lazio

Il malcontento dei tifosi rimasti insoddisfatti per la campagna acquisti condotta dal comm. Sacerdoti e clamorosamente turlupinati per il « caso Schiaffino » sta prendendo consistenza e una veste di ufficialità. Le disorganizzate manifestazioni dei tifosi nate con la spontaneità della naturale reazione hanno dato oggi il là ad una campagna organizzata contro l'attuale dirigenza.

Infatti, ad iniziativa di molti soci che hanno fondati motivi di opposizione all'attuale C.D. giallorosso, visto il malcontento generale determinato dagli ultimi avvenimenti, è stata convocata una riunione presso il teatro della Confederazione commercianti in piazza Giovacchino Belli, per domani 30 luglio alle ore 20, per discutere un nutrito ordine del giorno.

Si parlerà naturalmente della campagna acquisti e della cessione dei giocatori Venturi e Cardarelli; dell'andamento della società dal punto di vista organizzativo ed economico. Saranno inoltre all'o.dg. i punti riguardanti il ribasso dei prezzi all'Olimpico, la organizzazione democratica della società e altre cose minori. Il dibattito è aperto a tutti e sono invitati i soci vitalizi, i soci abbonati ed i tifosi. Particolare invito è stato rivolto al presidente della Roma, Sacerdoti ed all'attuale C.D. in carica. La riunione sarà presieduta dai soci vitalizi avvocati Italo Schettini e Marcello Lorenzini.

Da Montevideo è giunta intanto notizia che la squadra dove milita Crescio, il « Bella Vista », si propone di iniziare una azione penale contro la Roma per inadempimento di contratto e per i danni derivati in quanto Crescio aveva già sospeso di giocare e si preparava a partire per l'Italia.

• • •

Oggi sarà a Roma l'allenatore dei biancazzurri, lo jugoslavo Ciric. Il tecnico si intratterrà con Siliato. Il programma della squadra è stato frattanto fissato: il 5 agosto adunata per portarsi ad Acquapendente, il 24 la squadra si recherà ad Ayezzano per un primo incontro con la locale squadra di IV Serie. Il giorno 28 debutto ufficiale stagionale all'Olimpico contro l'Udinese ed il primo settembre, sempre all'Olimpico, contro la Juventus.

Finita la preparazione dei tennisti azzurri

BOLOGNA, 28 — Si è conclusa la preparazione dei tennisti azzurri in vista della finale europea di Coppa Davis. E' sceso in campo prima Sirola che ha disputato alcuni sets con Maggi, poi Marcello Del Bello e Maggi hanno allenato Sirola-Pietrangeli per circa un'ora. Merlo ha giocato solo una ventina di minuti contro Borghi.

La squadra azzurra partirà domattina verso mezzogiorno per Milano da dove proseguirà per Bruxelles.

Notizie brevi

LECCO, 28. — Nel corso della sesta riunione motonautica « Città di Lecco » si sono avute vittorie di Meda (fuoribordo jun. 350 cc.), Giacomini (f. 250 cc.), Mora (600 cc.), Vitali (350 sen.) e Romani (1000 cc.)

CASTELLAMMARE DI STABIA, 28. — Pasquale De Maria e Gennaro De Luca sono classificati ex aequo al primo posto della classifica del XXI Campionato di dinghies dopo le prime due prove vinte rispettivamente da De Marchisu « Oscar » e da Montuori su « Eole ».

Il programma dei "mondiali"

L'UCI ha definito il programma dei campionati del mondo della strada (Waregem) e della pista (Rocour), che sono organizzati dalla Lega di Ciclismo del Belgio.

Giovedì, 8 agosto: ore 17, riunione a Liegi del Consiglio dell'UCI; venerdì, 9 agosto: ore 10, Congresso dell'UCI; sabato 10 agosto: ore 14,30 e ore 19,30, prima giornata delle corse su pista; domenica, 11 agosto: ore 14,30, seconda giornata delle corse su pista; lunedì, 12 agosto: riposo; martedì, 13 agosto: ore 15 e ore 19, terza giornata delle corse su pista; mercoledì, 14 agosto: riposo; giovedì, 15 agosto: ore 9 e ore 14, ultima giornata delle corse su pista; venerdì, 16 agosto: riposo; sabato, 17 agosto: ore 13, campionato su strada dilettanti; domenica, 18 agosto: ore 10, campionato del mondo su strada professionisti.

Le gare su strada si svolgeranno sulle seguenti distanze: km. 288, per i professionisti; km. 216, per i dilettanti.